

70%

Le aziende rappresentate

■ Coldiretti rappresenta oltre il 70% delle imprese di settore.

21

Le nuove norme «congelate»

■ Crocetti: ci sono importanti disegni di legge utili a tutti e fermi.

2

Una lunga attesa

■ Da due anni l'agricoltura è un settore in panne.

13

Il credito dei Consorzi

■ Coldiretti amministra per elezione i Consorzi di bonifica.

Accuse alla Regione: bloccati importanti progetti di legge

Vertenza Coldiretti

Crisi del settore, oggi il documento per gli enti locali

DETTAGLI

La più grande associazione agricola rivendica attenzione e finanziamenti

LA Coldiretti va alla guerra e la motiva con almeno due o tre cose gravi che sono accadute di recente. La più grave riguarda la crisi terribile che attanaglia il settore. Ma subito dopo vengono le polemiche del presidente del-

la Provincia circa il «peso» di Coldiretti sulle ultime decisioni assunte dalla giunta regionale in materia di canoni a carico del gestore idrico, essendo Coldiretti anche l'associazione che (per elezione) guida i Consorzi di Bonifica.

Il decalogo delle doglianze della più grande associazione degli agricoltori verrà illustrato questa mattina nel corso di una conferenza stampa. Ma già ieri in una nota messa in rete si è capito che non è una battaglia come le precedenti.

All'incontro di oggi parteciperà il direttore di Coldiretti, Sa-

verio Viola, e il presidente provinciale, Carlo Crocetti, oltre al presidente della

Coldiretti Lazio, Massimo Gargano con il direttore Aldo Mattia. Proprio a firma di Gargano e del direttore regionale di Coldiretti Lazio, Mattia, la scorsa settimana era stata inviata una comunicazione al presidente della regione, Renata Polverini, per sottolineare «il malessere e l'enorme disagio delle oltre 70.000 imprese agricole (70% di tutte quelle operanti sul territorio)».

«Abbiamo stigmatizzato la distrazione con la quale il Consiglio Regionale Lazio affronta temi e questioni agricole ed agroalimentari in uno dei settori da sempre motore trainante dello sviluppo economico del Lazio», ha detto Viola.

«Anche se i recenti dati dell'ISTAT danno l'agricoltura in piena controtendenza rispetto alle dinamiche di recessione congiunturale in atto - aggiunge Crocetti - sembra che i vertici del Consiglio Regionale del Lazio e di taluni assessorati, in modo scientifico rinviano o, peggio, non assumono decisioni, eludendo la discussione di importanti proposte di legge che andrebbero a vantaggio non solo delle imprese agricole laziali e dell'indotto ma, soprattutto, dei consumatori».